

- 2 APR. 2004

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lazio per la "Realizzazione nell'area regionale di un Distretto Tecnologico nel Settore dell'Industria Aerospaziale".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica;

VISTA la delibera CIPE 19 aprile 2002, n.35 che approva le Linee Guida per la Politica Scientifica, Tecnologica del Governo;

CONSIDERATO che nelle Linee Guida è posto quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo, di tecnologie chiave abilitanti le innovazioni di prodotto, di processo e organizzative;

TENUTO CONTO che le medesime Linee-Guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarietà finanziarie;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisce particolare priorità ad interventi finalizzati alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, attraverso protocolli d'intesa e accordi di programma che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico;

VISTO il DOCUP Obiettivo 2 (2000 - 2006), che stabilisce una ampia serie di misure che privilegiano l'innovazione tecnologica, gli aiuti alle piccole e medie imprese, la valorizzazione ambientale e il potenziamento delle infrastrutture,

VISTO il Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 636 dell'11 luglio 2003;

CONSIDERATO che detto Piano fornisce una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle strategie, lineamenti e politiche identificate, promosse e adottate dalla Regione nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

VISTO il DPEFR 2004/2006 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 26 novembre 2003, che individua nel Distretto Tecnologico per l'Aerospazio l'iniziativa su cui far confluire le risorse, pari ad euro 14.554.800, che la delibera CIPE 17/03 destina alla ricerca;



VISTA la propria deliberazione del 19 dicembre 2003, n.1348, con la quale in linea con il DPEFR vengono individuate le linee di intervento da sviluppare nell'ambito del Distretto e sulle quali confluiranno le predette risorse CIPL;

TENUTO CONTO che con il perfezionamento di tale iniziativa saranno disponibili all'economia del settore aerospaziale della regione gli strumenti di sostegno allo sviluppo completi e integrati, sia per sostenere la ricerca delle grandi imprese già presenti e per sostenere la partecipazione delle PMI e la loro interazione sia nei processi di sviluppo più avanzati sia per agevolare la partecipazione ai programmi europei sulla ricerca e sviluppo (VI programma quadro), sia per stimolare la localizzazione di iniziative che vedano il sostegno e la interconnessione con l'operato di soggetti provenienti dall'esterno della regione.

CONSIDERATO che dietro specifico mandato della Regione, la Filas ha coordinato i lavori preparatori per la realizzazione di un Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) nel Lazio, anche recependo i risultati di un vasto e specifico lavoro svolto negli ultimi mesi dalla Consulta Regionale delle imprese del Comparto Aeronautico - Aerospaziale - Aeroportuale, costituitosi in ambito Federazione dell'Industria del Lazio (Confindustria Lazio), sul Comparto regionale delle imprese interessate alla costituzione del DTA e le prime risultanze di una ampia attività di consultazione e collaborazione già in atto tra il sistema della Ricerca Pubblica (Università del Lazio, CNR, ENEA) e quello Privato.

CONSIDERATO che sempre nell'ambito di tale mandato la FILAS S.p.A., avvalendosi di un apposito gruppo di lavoro rappresentativo dei soggetti imprenditoriali e della ricerca pubblica e privata, ha elaborato un documento che delinea i campi e linee di azione del DTA;

CONSIDERATO che l'attività istruttoria svolta tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Regione Lazio ha condiviso una strategia riguardante interventi e azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all'incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento alle imprese e centri tecnologici connessi con le università e i centri di ricerca, all'incentivazione della mobilità dei ricercatori sia a livello internazionale sia a livello di scambi tra Università e imprese all'efficace coinvolgimento di tutti i soggetti che sono impegnati nello sviluppo del territorio per il raggiungimento di tali obiettivi: Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni;

CONSIDERATO che nel corso della stessa istruttoria si è concertata la data di stipula di un Accordo di programma quadro "Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: Stralcio "Distretto Tecnologico per l'Aerospazio" (APQ6), entro la data del 30 giugno 2004;

CONSIDERATO che propedeutico all'Accordo di Programma è la sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa che sancisca la volontà delle parti alla realizzazione dell'iniziativa;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa, parte integrante della presente deliberazione, che delinea in particolare gli obiettivi da perseguire e stabilisce l'impegno delle parti a contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, al finanziamento delle attività del DTA; *R/S*

CONSIDERATO che la firma del Protocollo d'Intesa è prevista per il corrente mese di marzo;

ESPERITA la procedura di concertazione con le PARTI SOCIALI; *R/S*

All'unanimità



- 2 APR. 2004

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa, che s'intendono integralmente richiamate,
- di approvare lo schema del Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lazio per la "Realizzazione nell'area regionale di un Distretto Tecnologico nel Settore dell'Industria Aerospaziale", parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



"Protocollo d'intesa"

allegato



- 6 APR. 2004

ALLEG. alla DELIB. N. 215

DEL 2 APR 2004

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

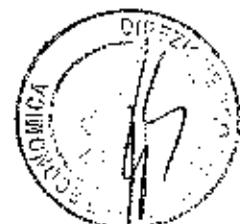
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA**

E

REGIONE LAZIO

PER LA REALIZZAZIONE NELL'AREA REGIONALE

**DI UN DISTRETTO TECNOLOGICO
NEL SETTORE
DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE**



PREMESSA

Le Linee Guida per la Politica Scientifica, Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002 hanno posto quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo, di tecnologie chiave abilitanti le innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative.

A tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarità finanziarie.

In tale ambito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR attribuisce particolare priorità ad interventi finalizzati alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, attraverso accordi di programma che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico.

La Regione Lazio ha a disposizione una serie di misure finalizzate a sostenere la realizzazione delle diverse attività per la ricerca e l'innovazione promossa dal sistema imprenditoriale laziale. In particolare:

- la legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2, che prevede interventi che riguardano in via prioritaria la partecipazione nel capitale sociale e/o la sottoscrizione di obbligazioni convertibili, rivolte a PMI, costituite o costituenti;
- la legge 28 maggio 1997, n. 140, che prevede la concessione di agevolazioni a fronte dell'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi;
- la legge regionale 10 maggio 2001, n.10 (che recepisce e riprende i contenuti della legge n. 23/86), che prevede, in particolare all'art. 18 e successivi, interventi a favore di progetti di PMI concernenti attività di ricerca industriale. Con tale legge la Regione Lazio ha attivato l'iniziativa Centro Atena con la finalità dell'eccellenza nei settori delle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni e del Multimediale affidandone la realizzazione alla finanziaria regionale FILAS SpA.;
- il DOCUP Obiettivo 2 (2000 - 2006), ratificato dal Consiglio regionale del Lazio il 23 aprile 2002, che stabilisce una ampia serie di misure che privilegiano l'innovazione tecnologica, gli aiuti alle piccole e medie imprese;

In data 11 luglio 2003 la Regione Lazio ha approvato il Piano Regionale per l'Innovazione, con lo scopo di fornire una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle strategie, lineamenti e politiche identificate, promosse e adottate dalla Regione nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

La Regione Lazio ha quindi avviato i necessari rapporti e raccordi con il MIUR al fine di poter realizzare il Distretto Tecnologico Regionale dell'Aerospazio in relazione alle competenze scientifiche e alle attive presenze industriali in tale settore, dando specifico



mandato alla FILAS SpA per coordinare i lavori preparatori attraverso un apposito gruppo di lavoro rappresentativo dei soggetti imprenditoriali e della ricerca pubblica e privata.

La Regione Lazio, nel DPEFR – 2004-2006 al capitolo 4.2.2.1-C2, ha individuato nella creazione del "Distretto Tecnologico per l'Aerospazio – DTA" l'iniziativa su cui far confluire risorse destinate alla ricerca.

In data 19 dicembre 2003 la Regione Lazio ha deliberato di destinare le risorse ripartite a favore della Regione dalla delibera CIPE 17/03 pari a Euro 14.554.800 ai fini dello sviluppo del progetto "Distretto Tecnologico per l'Aerospazio - DTA".

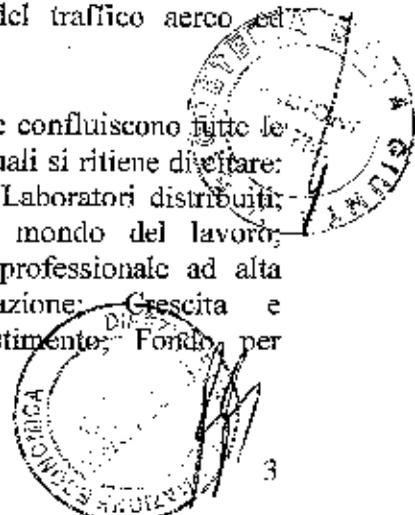
La FILAS SpA ha predisposto il documento che delinea i campi e le linee di azione del DTA, recependo le indicazioni scaturite da un'ampia attività di consultazione e collaborazione già in atto tra il sistema della Ricerca Pubblica e quello Privato.

Il documento per la costituzione e l'avviamento del DTA evidenzia:

- l'esistenza nell'area regionale delle condizioni di base industriali e tecnico-scientifiche per realizzare un distretto tecnologico di successo nell'ambito delle Tecnologie Aerospaziali, Aeronautiche ed Aeroportuali;
- l'esistenza di punti di forza nelle Università, nei centri di ricerca (privati e pubblici), nelle numerose imprese di produzione e di servizi di grande qualificazione e di grande tradizione che ha già dimostrato di saper generare innovazioni mirate e specifiche e di saper alimentare anche un processo di sul sistema imprenditoriale locale;
- la presenza di imprese strettamente classificate o riconducibili al "Sistema/Comparto Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale del Lazio" che operano nella progettazione, produzione e manutenzione di Sistemi, Strutture e Componenti per l'Aeronautica civile, per lo Spazio, per la Sicurezza e la Difesa;
- la presenza di un rilevante complesso di organismi e competenze di eccellenza nel sistema tecnico-scientifico, sia all'interno delle imprese che all'esterno (Università di Roma La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre e di Cassino), laboratori specialistici di Enti pubblici di ricerca e di enti privati;
- la presenza del TecnoPolo di Castel Romano, del Polo Tecnologico della Tiburtina e del Parco del Lazio Meridionale, attivi nell'area del Trasferimento Tecnologico.

Il progetto identifica cinque aree tematiche di R&S del DTA e precisamente: metodologie di progettazione, materiali e alta affidabilità, leggerezza, *Prodotto e Sviluppo* metodologie per apparati e sistemi spaziali di teleco; metodologie e metodologie per apparati e sistemi avionici; tecnologie emergenti nella gestione del traffico aereo aeroportuale.

Il progetto, inoltre, identifica un'apposita area di intervento nella quale confluiscano tutte le più rilevanti iniziative di supporto per lo sviluppo del distretto, tra le quali si ritiene di effettuare: Trasferimento tecnologico; Network della Ricerca; Laboratori misti; Laboratori distribuiti; Spin Off accademici; Formazione Universitaria/Raccordo con il mondo del lavoro; Formazione post Universitaria; Alta formazione ed addestramento professionale ad alta specializzazione; Supporto commerciale e all'internazionalizzazione; Crescita e qualificazione delle PMI; Servizi finanziari; Fondo di pre-investimento; Fondo per



l'innovazione; Fondo di capitale di rischio per i processi di innovazione; Creazione di nuove imprese.

In vista dell'avviamento operativo del DTA, la FI.I.A.S SpA si è fatta promotrice di apposite convenzioni con i principali attori del DTA, quali in particolare Confindustria Lazio, la Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano, il Centro Sviluppo Materiali e le Università.

In tale quadro il MIUR e la Regione Lazio concordano sulla necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, interventi e azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all'incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento alle imprese ed centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca, all'incentivazione della mobilità dei ricercatori sia a livello internazionale sia a livello, di scambi tra Università e imprese all'efficace coinvolgimento di tutti i soggetti che sono impegnati nello sviluppo del territorio per il raggiungimento di tali obiettivi: Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni.

A tal fine

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE LAZIO

SOTTOSCRIVONO

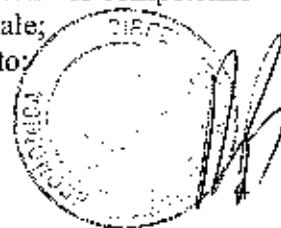
IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1.

1. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e la Regione Lazio (di seguito Regione) si impegnano a contribuire alla realizzazione nel territorio regionale di un distretto tecnologico nel settore Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale (denominato DTA).

2. Costituiscono obiettivi del presente protocollo:

- a) l'attivazione di infrastrutture condivise per la ricerca e la sperimentazione prioritariamente negli ambiti tecnologici relativi a: Tecnologie, metodologie e processi produttivi di componenti e di equipaggiamenti; Soluzioni di comunicazione e di gestione satellitare, avionica e terrestre; Tecnologie per l'utilizzo innovativo dei materiali e per la progettazione e produzione di materiali innovativi.
- b) la promozione di un sistema di "Laboratori a rete per la ricerca e l'innovazione" nel settore Aeronautico, Aerospaziale ed Aeroportuale, comprensivo dei comparti collegabili;
- c) la promozione di iniziative per intensificare le interazioni con le "reti" di competenze attive nel settore di riferimento a livello comunitario ed internazionale;
- d) l'attivazione di progetti di ricerca nell'area territoriale di riferimento;



- e) lo sviluppo di interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali promossi nel settore di riferimento;
- f) la promozione dello sviluppo tecnologico nel Lazio dei settori applicativi collegati ai comparti di riferimento;
- g) il potenziamento di un sistema integrato volto alla formazione di eccellenza per i diversi livelli professionali necessari allo sviluppo dei campi di riferimento;
- h) la promozione per lo sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento attraverso la realizzazione e il potenziamento di iniziative dedicate alla nascita e alla crescita di nuove imprese ad alta tecnologia;
- i) l'accelerazione di iniziative volte a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel distretto, anche attraverso spin-off accademici, d'impresa, di ricerca.

Articolo 2.

1. Ai fini del presente Protocollo, il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di formazione di ricercatori e di spin off della ricerca nei settori del presente protocollo.

Articolo 3.

1. Agli stessi fini, la Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire prioritariamente al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo svolti da imprese o raggruppamenti di imprese in collaborazione con le Università o Enti di ricerca, all'attivazione e allo sviluppo di infrastrutture e di laboratori e centri per la ricerca e la sperimentazione nell'ambito delle tecnologie di interesse del Distretto Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale; si impegna, inoltre, a contribuire al finanziamento di iniziative di promozione delle opportunità offerte dalla ricerca per l'innovazione tecnologica delle aziende esistenti e per la creazione di nuove imprese; si impegna infine a contribuire al finanziamento per la nascita di nuove imprese ad alta tecnologia per le start-up tecnologiche.

Articolo 4.

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a sottoscrivere uno o più Accordi di Programma che individueranno gli ambiti e le modalità di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari reciproci, le forme di coordinamento, verifica e controllo degli interventi, nonché i tempi di realizzazione e le reciproche tutele in caso di inadempienza.

2. Le parti, inoltre, si impegnano all'individuazione di un apposito organismo cui saranno affidate le attività di gestione e sviluppo del distretto tecnologico di cui al presente Protocollo d'Intesa.



Roma, li

II. PRESIDENTE DELLA REGIONE
LAZIO

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
UNIVERSITA' E RICERCA

